

Direzione centrale difesa dell'ambiente,
energia e sviluppo sostenibile
Prot. n. 0006089 / P
Data 04/02/2022
Class

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/SCRN/15

Riferimento: **[ID: 7824]**

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita sostenibile
e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
cress@pec.minambiente.it

Al Ministero della Transizione Ecologica
Commissione tecnica VIA / VAS
ctva@pec.minambiente.it

e per conoscenza

Rete Ferroviaria Italiana
Direzione Investimenti Area Nord- Est
Progetti Venezia
rfi-din-dine.ve@pec.rfi.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i.. Procedura statale di Verifica di assoggettabilità alla VIA per il progetto definitivo "Lunetta di Gorizia" in Comune di Gorizia. Proponente: Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. **Richiesta integrazioni.**

In relazione alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di cui all'oggetto, a seguito dell'istruttoria svolta dagli Uffici regionali ed Enti locali competenti risultano pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni:

- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 1919 di data 14 gennaio 2022 – assenza competenze;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo con nota prot. 2505 di data 18 gennaio 2022 – assenza elementi ostativi;
- ARPA FVG con nota prot. 1578 di data 19 gennaio 2022 – richiesta integrazioni;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio geologico con nota prot. 2820 di data 20 gennaio 2022 – parere favorevole.

Al fine di consentire un'adeguata valutazione degli impatti indotti dall'iniziativa, per l'espressione del parere regionale ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. n. 24 dd 29/12/2021, risulta necessario che la documentazione venga integrata con:

1. Valutare l'opportunità di prevedere, da subito, che le misure giornaliere di PM₁₀ e PM_{2.5}, effettuate utilizzando gli OPC, vengano validate per confronto con i dati rilevati utilizzando i campionatori gravimetrici secondo il metodo UNI-EN 12341 (2014);
2. Valutare l'opportunità di prevedere, da subito, che, qualora si evidenzino misure di materiale particolato significative rispetto a quelle misurate negli altri siti di monitoraggio a prescindere dal calendario delle attività di bagnatura programmata, vengano adeguate ed intensificate le misure di contenimento delle polveri prodotte aumentando il numero e/o la durata dei lavaggi delle aree di cantiere e delle spazzolature a umido delle aree prossime al cantiere riducendo al contempo la velocità dei mezzi di lavoro in transito;

3. Valutare l'opportunità di prevedere, da subito, di concordare con ARPA FVG la localizzazione precisa e definitiva dei punti di misura per il monitoraggio della componente atmosferica nelle varie fasi di attività;
4. Specificare nel dettaglio quali siano le modalità di bagnatura delle zone non asfaltate e con quali modalità si intenda limitare la velocità (dossi rallentatori, utilizzo di percorsi con blocchi jersey, ecc.);
5. Valutare l'opportunità di prevedere, da subito, di redigere e tenere a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti competenti un documento (Registro di cantiere) contenente almeno le seguenti informazioni:
 - a. Numero di mezzi di trasporto in uscita dal cantiere (se un mezzo effettua più viaggi nello stesso giorno va conteggiata la somma di tutti i viaggi);
 - b. Numero di mezzi impiegati per le opere di scotico delle aree di cantiere e quantità giornaliera del materiale asportato;
 - c. Numero di mezzi impiegati nell'attività di escavazione e quantità di materiale scavato;
 - d. Data, ora inizio e ora di fine bagnatura delle zone non asfaltate;
 - e. Data, ora inizio e ora di fine bagnatura dei cumuli;
 - f. Indicazione dell'orario delle attività principali svolte nell'arco della giornata;
6. Riguardo l'impatto acustico, nello "Studio Acustico Relazione Generale" viene indicato, in base alla simulazione effettuata, come "*l'unico edificio ad eccedere i limiti di norma è il numero 4045*"; tale edificio è posto ai limiti della zona d'indagine acustica effettuata ma si rileva la presenza nella zona di Via del San Michele, dove è sito il recettore 4045, di ulteriori edifici al di fuori della zona analizzata, in particolare dei civici 283, 281 e 279, sicuramente meritevoli di un'analisi dettagliata a livello di impatto acustico;
7. Posta la necessità di posa di barriere acustiche in corrispondenza di alcuni recettori, da realizzarsi con caratteristiche tali da minimizzare l'impatto acustico sugli edifici abitativi di Via San Michele, in particolare nei piani più elevati dal suolo, considerato che il proponente, a questo proposito, rimanda al "*Piano di Risanamento della Rete Ferroviaria Italiana*", chiarire le tempistiche, le modalità di posa e l'estensione delle barriere rispetto all'intervento in progetto;
8. Integrare lo studio acustico con una proiezione di arrivo di treni merci che potrebbero transitare in futuro, ad esempio convogli di lunghezza pari 750 m;
9. Considerato che le attività di cantiere sono previste anche in orario notturno, effettuare un confronto tra gli esiti modellistici sia in periodo diurno, sia in periodo notturno, con i limiti normativi acustici riportando i valori sia in corrispondenza di specifici recettori, sia come mappe acustiche;
10. Riguardo l'impatto acustico in fase di cantiere, si chiede di focalizzare l'attenzione nell'allestimento e funzionamento delle aree previste dal progetto su alcuni recettori particolarmente prossimi: trattasi di Via Trieste 152 e 156, Via Caduti di Nasiriyah 16 (piani superiori) ed il gruppo di abitazioni adiacenti alla linea ferroviaria di Via Tabai e Rutar;
11. Valutare l'opportunità di prevedere, da subito, di monitorare la matrice vibrazioni non solo in corso d'opera ma anche in post-operam, anche per valutare possibili fenomeni di risonanza tra i due viadotti ferroviari di Via Tabai, quello esistente ed il nuovo ora in fase di progetto;
12. Riguardo il monitoraggio dell'impatto acustico, valutare l'opportunità di prevedere, da subito, di concordare con ARPA FVG l'esatta collocazione dei punti di monitoraggio, le modalità e le frequenze di misurazione per le misure di tipo RUF, RUL e RUC;
13. Valutare l'opportunità di prevedere, da subito, l'inserimento di un punto di monitoraggio delle vibrazioni, da concordare con l'ARPA FVG in termini di ubicazione, tipologia e tempistiche del monitoraggio stesso;
14. Si richiede di presentare un documento (Piano di monitoraggio ambientale) completo delle descrizioni dei monitoraggi (ante-operam, corso d'opera e post-operam) strutturato con le componenti ambientali atmosfera, acustica e vibrazioni, integrato con tutte le indicazioni sopra riportate. Nel Piano di monitoraggio ambientale sia previsto uno specifico capitolo dove vengano descritte le modalità di restituzione dei dati. Gli esiti del monitoraggio siano forniti ad ARPA con una dettagliata Relazione riepilogativa annuale entro aprile dell'anno successivo alla loro effettuazione, completa di una adeguata valutazione dei dati, corredata di analisi delle criticità rilevate e della descrizione delle eventuali azioni correttive adottate, rimanendo in capo al Proponente la responsabilità di intervenire tempestivamente in caso di rilevamento di valori anomali. Tale documento (Piano di monitoraggio ambientale) dovrà essere conservato dal

Proponente a cura del Responsabile ambientale il cui nominativo dovrà essere comunicato ad ARPA;

15. In merito ai ripristini, si richiede di specificare l'utilizzo di specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone, provenienti preferibilmente da vivai regionali;
16. In relazione alla lotta alle specie vegetali infestanti dannose prevista dalla LR 7/2010, si richiede di prevedere l'individuazione e la rimozione degli esemplari indicati in normativa all'interno del sito di progetto e di prevedere opportuno protocollo al fine di evitarne la ricomparsa in fase di ripristino.

Nel rimanere a disposizione per chiarimenti in merito (040-3774152), si porgono distinti saluti.

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
DI COMPETENZA STATALE
- ing. Daniele Tirelli -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*